

Annata Rotariana
2010-2011

Notiziario del Rotary Club Bologna Carducci



RAY KLINGSMITH

Presidente del Rotary International

VINICIO FERRACCI

Governatore D° 2070 R.I.

PAOLO MALPEZZI

Assistente del Governatore

GIOVANNI ANTINOZZI

Presidente Rotary Club Bologna Carducci

n.1 Settembre 2010

SALUTO DEL PRESIDENTE



Care amiche e cari amici,

dopo un po' di tempo di assenza, finalmente torna il nostro Bollettino.

Anche se tutti noi oramai siamo abituati a comunicare con il cellulare, la mail, gli SMS, via chat, ecc., credo che il valore del notiziario rimanga invariato, non tanto come mezzo di comunicazione dei programmi futuri – che ovviamente ci saranno – quanto come una piccola testimonianza delle attività svolte dal club e un ricordo delle serate e delle iniziative che caratterizzano via via l'annata.

È proprio questo il motivo per cui invito tutti voi a partecipare in modo attivo alla redazione del Bollettino: il nostro obiettivo non è fare una cronaca giornalistica degli incontri, quanto piuttosto raccogliere sensazioni, idee e, perché no, spunti di discussione generati dagli argomenti trattati dai relatori e per fare questo è indispensabile che ognuno abbia la possibilità (e la voglia) di esprimersi e di condividere con gli altri soci le proprie riflessioni.

Sono certo che non mancheranno i contributi.

Settembre è pieno di appuntamenti importanti: iniziamo come oramai da tradizione con la festa di apertura dedicata ai bambini, ospiti ancora una volta di Maria Antonietta presso la Fondazione Mariele Ventre.

Avremo poi l'assemblea dei soci per l'approvazione dei bilanci e l'appuntamento rotariano più importante di tutta l'annata: la visita del Governatore, per la quale raccomando ovviamente la partecipazione di tutti i soci.

La serata sarà lunedì 27 settembre presso il Savoia Hotel Regency.

Anche ottobre sarà un mese ricco di appuntamenti, iniziando con venerdì 8 ottobre presso il Teatro Consorziale di Budrio con il Gran Concerto Bandistico Diretto dal M° Giuseppe Chielli, Città' di Noci (Bari). L'evento è finalizzato alla raccolta di Fondi da parte di tutti i Club Felsinei per il progetto PolioPlus. Il programma prevede musiche di Beethoven, Verdi, Gershwin, Bernstein, Puccini. Buffet con prodotti tipici Pugliesi. Il nostro club ha contribuito acquistando 30 biglietti destinati ai soci, mentre per familiari e ospiti il costo del biglietto è di 30 € in platea e 20 € nei palchi.

Mi fermi qui e vi do appuntamento al prossimo bollettino.

Un caro saluto e buon Rotary.

Giovani

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Martedì 7 settembre ore 19 - Fondazione Mariele Ventre, Largo Mariele Ventre, 3
Festa dei Bambini – conviviale con familiari e ospiti
Intrattenimento Musicale per i Bambini e a seguire cena a Buffet

Martedì 14 settembre ore 20,15 - UNAWAY Hotel
Assemblea dei soci per approvazione bilancio consuntivo annata 2009-2010 e bilancio preventivo annata 2010-2011 – solo soci

Martedì 21 settembre ore 20,15 – riunione annullata

Lunedì 27 settembre ore 20,15 – Savoia Hotel Regency
Visita del Governatore – con familiari

Venerdì 8 ottobre ore 20,00 – Teatro Consorziale di Budrio
Gran Concerto Bandistico– con familiari e ospiti

A CENA CON COMMISSARIO STRAORDINARIO

Il 15 Giugno scorso si è svolta, presso il Royal Hotel Carlton, una serata in interclub che ha avuto come ospite il Commissario Straordinario del Comune di Bologna Anna Maria Cancellieri.

A questa serata hanno partecipato, oltre al nostro club che ha organizzato la serata, il Rotary Nord, il Rotary Ovest Marconi, il Rotary Galvani, il Rotary Valle dell'Idice e il Rotary Valle del Samoggia.

Il tema trattato è stato: “amministrare con i cittadini: un sogno o una realtà?”



Il Commissario, dopo l'introduzione e la presentazione di rito, ha iniziato la relazione evidenziando vari aspetti importanti della nostra città, riguardanti il centro storico e la periferia.

A proposito del centro storico, ha sottolineato l'importanza del suo decoro, richiamando la campagna anti graffiti che viene portata avanti grazie ad ASCOM, e che vede la partecipazione dei cittadini, sebbene non numerosa come si sarebbe voluto.

Partendo da questa considerazione, il Commissario ha ribadito più volte il ruolo fondamentale della partecipazione attiva dei cittadini, che non devono limitarsi alle lamentele, ma devono contribuire alla risoluzione di problemi contingenti tra cui, appunto, il decoro dei muri dei nostri palazzi e dei nostri portici.

Un accenno positivo è stato fatto riguardo le periferie, che hanno (secondo il Commissario) un loro decoro e nelle quali gli abitanti mostrano un forte senso di appartenenza.

Altri temi trattati sono stati i costi dell'amministrazione (che devono essere rivisti), l'importanza della sussidiarietà per evitare tagli dolorosi, la qualità dei servizi sociali, e poi il ruolo dei vigili urbani (spesso assenti), i progetti di mobilità (tra cui in prima fila il tanto discusso Civis) e molti altri, che hanno suscitato domande da parte dei numerosissimi rotariani presenti.

Personalmente penso che in questo momento delicato, difficile, di passaggio, con un futuro incerto per la nostra città, il Commissario Cancellieri stia dimostrando come con competenza, iniziativa, responsabilità e tenacia, le situazioni possano essere affrontate e, almeno in parte, risolte.

Sta inoltre rendendo evidente come sia possibile agire nell'interesse della città, e come la funzione di governo possa essere un momento alto del vivere civile, quando sa ispirarsi veramente al perseguimento dell'interesse generale.

Questo operare del Commissario, a mio avviso, porta un "vento di speranza", di fronte al quale noi cittadini siamo chiamati ad agire, con la consapevolezza di chi siamo e dei nostri obiettivi, contrastando un declino che non vogliamo e non ci meritiamo.

Nicoletta Gandolfi

LA SERATA DEL PASSAGGIO DELLE CONSEGNE: LA RELAZIONE DI GIORGIO AICARDI SULL'ANNATA 2009-2010

Cari amici, Giovanni Antinozzi mi ha chiesto di relazionare per il bollettino il mio intervento della serata del passaggio delle consegne. Ho accolto con piacere il suo invito, perché è l'occasione per estendere anche ai Soci che non erano presenti il mio ringraziamento per aver contribuito a rendere produttiva questa annata rotariana, nei service e nelle altre attività del nostro Club.

Dopo aver fatto gli auguri da parte del Club al neonato Riccardo Adiletta, primogenito del nostro Socio Luigi (rientrato da poco dalla missione dell'Esercito Italiano in Libano), ho ringraziato il Consiglio Direttivo, che mi è stato di grande aiuto nella gestione di tutte le attività: il Presidente eletto e Vice Presidente Giovanni Antinozzi, il Past President Walter Ferrandino, il Prefetto Cristiana Fantozzi, il Segretario Gianluca Guidotti, il Tesoriere Luigi Recchioni e i Consiglieri Raffaele Agati, Gualtiero Antola, Nicoletta Gandolfi, Nicoletta Marini, Stefano Savini e Giuseppe Nardi (che ha sostituito Stefano Savini dopo le sue dimissioni). Ho rivolto un ringraziamento particolare a Italo Minguzzi (Istruttore del Club) e a Guido Abbate: senza i loro consigli di esperti rotariani sarebbe stato tutto molto più difficile. Grazie anche a Nicoletta Marini e a Flavio Ceccarini



per il loro apprezzatissimo impegno nel Ryla, manifestazione ideata da Italo Minguzzi diversi anni fa che continua a svolgersi ogni anno con grande successo. Grazie a Guido Abbate e a Francesco Baccilieri, responsabili rispettivamente del Rotaract e della rivista rotariana a livello distrettuale, per aver rappresentato il nostro Club nelle riunioni distrettuali, anche nel ruolo di relatori. Ho dovuto rilevare che pochissimi altri nostri Soci hanno partecipato a queste riunioni, ed ho sollecitato una maggior partecipazione per il futuro.



Quindi ho consegnato a Cristina Fantozzi un Paul Harris Fellow, riconoscimento attribuitole su mia proposta dal Consiglio Direttivo per l'eccellente attività svolta quest'anno in qualità di Prefetto del Club. Poi ho ringraziato Veronica Di Pisa, che ha guidato con grande entusiasmo il nostro Rotaract Carducci, ottenendo ottimi risultati sia per i service svolti sia per la crescita dell'effettivo. Quindi ho ringraziato gli Assistenti del Governatore Giuseppe Castagnoli e Lucio

Montone, che hanno coordinato le attività di service comuni dei Rotary Club del gruppo Felsineo. Un ringraziamento anche a Paolo Malpezzi per il coordinamento organizzativo del Rotary Day.

Dopo un breve saluto di Paolo Malpezzi, che dall'anno rotariano 2010-2011 svolge le funzioni di Assistente del Governatore in luogo di Giuseppe Castagnoli, ho ricordato i service che abbiamo svolto nell'annata rotariana. In questo resoconto scritto ho riportato anche i progetti di minor rilievo, che per brevità non avevo esposto nel mio intervento, e la cifra erogata dal nostro Club per ogni progetto (anche se sappiamo che la componente più tipicamente "rotariana" nei service non è l'apporto economico ma l'impegno personale di ciascuno di noi).

Ho iniziato ricordando la nostra partecipazione al Concerto "Spaghetti Western Orchestra" organizzato dal Gruppo Felsineo al Teatro Manzoni il 13 Novembre, che ha realizzato complessivamente € 12.972 versati alla "Polio Plus" (progetto del Rotary per eradicare la poliomielite nel mondo); il nostro Club ha contribuito con € 1.734, comprensivi del ricavato dalla vendita dei biglietti agli ospiti e di un versamento extra. Nello stesso periodo abbiamo anche acquistato diverse copie del libro fotografico di Daniele Montruccoli (Presidente del Rotary Bologna Galvani), relativo al suo service di due mesi come chirurgo volontario in un ospedale in Benin, in Africa: li abbiamo pagati € 570, che verranno utilizzati per sostenere quell'ospedale.

In Dicembre abbiamo donato alla FANEP (Associazione Famiglie Neurologia Pediatrica) il ricavato (€ 815) della lotteria della cena degli auguri di Natale, allestita con premi forniti dai Soci e simpaticamente bandita da Paola Rubbi.

In Gennaio abbiamo partecipato alla raccolta di fondi promossa dal Distretto 2070 per il terremoto di Haiti: il nostro Club ha versato € 1.680, che hanno consentito l'acquisto di tre "Shelter Box" contenenti tende e kit di sopravvivenza. Inoltre in occasione della visita del Governatore del nostro

Distretto abbiamo aderito alla richiesta di sua moglie di versare per il terremoto di L'Aquila la cifra prevista per acquistare un dono per lei: abbiamo versato € 100.

In Febbraio, in occasione dell'anniversario della fondazione del Rotary, abbiamo contribuito nell'organizzazione e abbiamo partecipato al "Rotary day: I Rotary di Bologna per i bambini del Gozzadini", Convegno sui problemi legati all'ospedalizzazione infantile seguito dallo spettacolo di musica, danza e cabaret "Un sorriso per i bambini". Grazie

alla partecipazione gratuita di tutti gli artisti e a due generose sponsorizzazioni sono stati realizzati complessivamente € 17.037, che sono stati versati alle Associazioni FANEP, AMACI (Associazione di genitori di bambini malformati congeniti), AGEOP (Associazione per l'assistenza e l'accoglienza dei bambini affetti da patologie leucemiche e tumorali), CUCCILO (Associazione di genitori di bambini nati pretermine) e ANSABBIO (Associazione nazionale spettacoli a beneficio dei bambini in ospedale). Il nostro Club ha contribuito con € 2.040, comprensivi della quota per la cena e del ricavato dalla vendita dei biglietti agli ospiti.



Nei mesi successivi abbiamo partecipato all'iniziativa "Contributo a Natsuko Sawaya", per finanziare un suo periodo di attività di assistenza ai bambini della Pouponniere di Mbour, in Senegal (nostro contributo: € 1.630 comprensivi della quota per la cena), abbiamo finanziato la partecipazione di una giovane al Ryla (€ 650), e grazie a Italo Minguzzi abbiamo organizzato con il Rotary Club Pisa il concorso "L'eroe mai cantato", gara di drammaturgia avente come tema "L'acqua come fattore cruciale di equilibrio ambientale". Il premio per gli allievi della classe vincitrice (la IV C del Liceo Scientifico "Ulisse Dini" di Pisa) è consistito in una giornata alla Ducati di Borgo Panigale e, per due di loro, in uno stage di due giorni nella stessa azienda; il nostro Club ha contribuito con € 307,40.

In Giugno abbiamo concluso la terza annata del Progetto "L'albero e la città": abbiamo fatto piantare i nove alberi vinti dai bambini di nove Scuole elementari nel parco "Vittime della uno bianca", che si trova accanto alla Scuola elementare "Padre Marella". Gli alberi e la piantumazione sono stati pagati dal Comune di Bologna, il nostro Club ha fatto realizzare una targa (€ 311,40) che è stata affissa accanto agli alberi per ricordare questo progetto.

Sempre in Giugno abbiamo partecipato all'iniziativa "Concerto tributo a Faber", che ha raccolto complessivamente € 3.176 a sostegno del matching grant a Chita Village, in Tanzania, che consiste nella realizzazione della rete idrica dell'intero villaggio. Il nostro Club ha versato € 2.172,07 comprensivi della quota per la cena, del ricavato dalla vendita dei biglietti agli ospiti e di un contributo aggiuntivo per consentire la conclusione del progetto (complessivamente sono stati versati dai 7 Rotary Club di Bologna coinvolti i \$ 16.775 necessari).

In Giugno abbiamo anche versato \$ 100 per ogni Socio (\$ 6.000 complessivi, pari a € 4.380) alla Rotary Foundation, come auspicato dal Presidente internazionale del Rotary.

Infine la Commissione Progetti, su proposta di Italo Minguzzi, ha promosso l'acquisto di libri e CD per l'apprendimento dell'italiano da regalare a bambini di famiglie immigrate poco abbienti (€ 1.606; circa la metà verrà restituita dalla Rotary Foundation), e l'avvio di un nuovo progetto che consiste nel piantare alcuni semi dell'unico albero che ha resistito dopo la bomba atomica di Hiroshima, per far crescere un albero simbolo della pace; alla cerimonia di piantumazione, prevista per Novembre 2011, saranno invitati bambini delle Scuole elementari.

Nel corso dell'anno rotariano abbiamo partecipato anche ai seguenti service promossi dai Rotary Club del gruppo Felsineo:



Club del gruppo Felsineo:

“Certificati di merito”, assegnazione di un Certificato di Merito ai migliori diplomati di tutte le Scuole Superiori di Bologna, e “Premi di Laurea”, assegnazione di un premio in denaro ai Laureati che hanno conseguito la migliore media nell'iter universitario (tenuto conto anche dell'età, del numero di lodi e della sessione di conseguimento della Laurea), contributo

complessivo del nostro Club: € 1.491;

“Orientamento e visite musei”, incontri formativi e di orientamento post-scolastico per gli studenti delle quinte classi delle Scuole Superiori, per promuovere la conoscenza delle imprese e delle industrie (gli incontri sono integrati da visite di musei e industrie); il progetto è stato seguito per il nostro Club da Nicoletta Gandolfi ed abbiamo contribuito con € 600;

“Restauro della Venerina”, finanziamento del restauro di una statua antica, conservata nel Palazzo Poggi della nostra Università, che ha un significato storico particolare per la nostra città perché molti medici illustri del passato l'hanno utilizzata come strumento di studio dell'Anatomia; abbiamo contribuito con € 315 e ci siamo impegnati a versarne altrettanti l'anno prossimo.

Ho concluso il mio intervento augurando a Giovanni Antinozzi e a tutti i Soci una bellissima annata rotariana.

Giorgio Aicardi

LA SERATA DEL PASSAGGIO DELLE CONSEGNE: IL DISCORSO DI GIOVANNI ANTINOZZI

Care amiche, cari amici,

per prima cosa devo fare i miei complimenti a chi ha stabilito che l'elezione del presidente deve avvenire 20 mesi prima dell'effettiva entrata in carica.

Succede infatti che uno va in ferie tranquillo, si riposa, torna bello rilassato e a settembre arriva la telefonata dell'amico rotariano che, dopo i soliti convenevoli, inizia a parlare del club, dicendo che bisogna impegnarsi in prima persona, che il simbolo del Rotary è una ruota proprio perché prima o poi tocca a tutti prendersi delle responsabilità, e poi c'è il tocco finale: "guarda che comunque stiamo parlando di una cosa che inizia tra 2 anni ..." e così dopo mezz'ora di telefonata ti trovi ad aver accettato la candidatura a presidente.

Per un po' uno non ci pensa, poi entri nel consiglio dell'annata precedente la tua ed cominci a capire cosa ti aspetta, ma il punto di svolta, quello nel quale capisci che il momento critico si sta avvicinando rapidamente e che tu non sei per niente pronto è il SIPE, il Seminario dei Presidenti Eletti. La sensazione è quasi come quella del primo giorno di scuola: tanti presidenti incoming con la loro cartellina piena di manuali, cd pieni di altri manuali, documenti, moduli da riempire, che ascoltano con crescente preoccupazione i tanti impegni che li aspettano. A quel punto inizi a pensare seriamente a quale scusa potresti usare per rinunciare.



Contemporaneamente però inizia a farsi strada anche un altro sentimento, che, permettetemi di dirlo, è l'orgoglio di essere una parte, una piccola parte, di un sistema molto più grande, un'organizzazione internazionale che in tutto il mondo conta più di 1,2 milioni di soci e che è in grado di fare cose straordinarie, come ideare e realizzare un progetto per eliminare una malattia come la poliomelite, o di avere il coraggio di avere come scopo, tra gli altri, quello di

"promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli".

Allora inizi a pensare a cosa fare, a quali progetti promuovere, a quali potrebbero essere gli ospiti da invitare, e capisci che ormai sei completamente coinvolto in questa avventura.

Certo che fare il presidente dopo Giorgio sarà molto difficile, perché la sua annata è stata piena di ottime iniziative, di serate interessanti, di progetti importanti portati avanti con grande impegno; io cercherò di fare del mio meglio e a Giorgio vanno i ringraziamenti miei, del consiglio e di tutto il club per quello che ha fatto per il club quest'anno e per quello che sicuramente continuerà a fare nei prossimi anni.

Non è questo il momento di parlarvi dei programmi e dei service, avremo tempo di parlarne a settembre in una delle prime serate, dopo la festa dei bimbi, presso la fondazione Ventre, che come da tradizione apre le nostre riunioni dopo l'estate.

Prima di chiudere solo due cose.

La prima è un ringraziamento, a tutti i soci per avermi dato la loro fiducia e ai membri del consiglio che hanno accettato di condividere con me questo impegno: Gianluca, il nostro segretario, Luigi, il nostro tesoriere, Cristiana, il nostro prefetto, Raffaele, presidente commissione progetti, Gualtiero, presidente commissione effettivo, Paolo, presidente commissione pubbliche relazioni, Maurizio, presidente commissione amministrazione del club, Marco, presidente fondazione Rotary, e ovviamente Giorgio, oramai past president, e Valentino, che come presidente incoming inizia il percorso che lo porterà tra un anno al mio posto.

La seconda è una richiesta di aiuto: chiedo infatti a tutti voi di aiutarmi con i vostri suggerimenti e le vostre idee per rendere quest'annata produttiva, interessante e, perché no, divertente; vi chiedo soprattutto di non tirarvi indietro e di impegnarvi, perché il Rotary non è un'entità astratta, il Rotary non è il consiglio direttivo, soprattutto il Rotary non è il presidente, che ha solo l'onore, e l'onere, di coordinare le attività del club per un anno; il Rotary siamo tutti noi, con quello che facciamo, o non facciamo, con le idee che portiamo, con i progetti che proponiamo o sosteniamo, anche con la frequenza con la quale partecipiamo alle riunioni conviviali.

Ricordatevi la famosa frase di Gandhi: "Be the change you want to see in the world".

A questo punto occorre finire, e visto che è molto difficile concludere bene un discorso, voglio sfruttare uno che di discorsi se ne intendeva, John F. Kennedy.

Tra i tanti discorsi rimasti nella storia, ne ho scelto uno, famoso ma non troppo, il cosiddetto "Moon Speech", il discorso della Luna, tenuto alla Rice University il 12 settembre 1962. Poco più di un anno prima, il 25 maggio 1961, JFK aveva dichiarato al congresso l'impegno della nazione a portare un uomo sulla Luna entro un decennio, riportandolo sano e salvo sulla terra; era un impegno enorme, una sfida formidabile, molte persone non ci credevano (e d'altra parte c'è chi anche adesso non crede che ci sia effettivamente stato lo sbarco sulla Luna) e lui andava in giro per l'America per convincere gli americani della bontà di questo progetto.



Questo è un piccolo estratto da quel discorso:

"We choose to go to the moon. We choose to go to the moon in this decade and do the other things, not because they are easy, but because they are hard, because that goal will serve to organize and measure the best of our energies and skills, because that challenge is one that we



are willing to accept, one we are unwilling to postpone, and one which we intend to win, and the others, too”.

“Noi abbiamo scelto di andare sulla luna in questo decennio e di fare le altre cose non perché sono semplici, ma perché sono difficili, perché questo obiettivo ci servirà per organizzare e mettere alla prova il meglio delle nostre energie e delle nostre capacità, perché questa sfida è una di quelle che siamo disposti ad accettare, una di quelle che non siamo disposti a rimandare e una di quelle che abbiamo intenzione di vincere, assieme anche a tutte le altre”.

Credo che queste poche parole possano ben riassumere lo spirito che deve animarci, sempre e non solo nel Rotary.

Grazie a tutti e buona serata.

Giovanni Antinozzi

